



CITTA' DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA



Linee guida della commissione per il paesaggio
per la progettazione di impianti solari termici e fotovoltaici
sul territorio di Castiglione delle Stiviere (MN)



Approvato con delibera di G.C. n. 198 del 07/10/2013

L'Assessore alle risorse e promozione del territorio

La commissione paesaggio



CITTA' DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

PREMESSA:

La crescente sensibilizzazione dei cittadini alle tematiche del risparmio energetico e all'uso delle energie rinnovabili, nonché la possibilità di accedere a forme di incentivazione economica previste da decreti legislativi, hanno favorito una significativa crescita della domanda dei cittadini castiglionesi per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Questo è di per se un dato molto positivo, che registriamo con soddisfazione, che denota una sensibilità dei Castiglionesi a cui l'Amministrazione e gli uffici comunali sono chiamati a dare tempestiva risposta per la realizzazione di quanto richiesto dai cittadini.

Questa necessità deve tenere conto della altrettanto importante e inderogabile esigenza di salvaguardare gli aspetti paesaggistici del territorio. La Commissione Paesaggistica è chiamata a svolgere un impegnativo lavoro di valutazione delle richieste di installazione di impianti e inoltre, essendo la nostra città in gran parte soggetta a vincolo paesaggistico, i parametri richiesti sono particolarmente rigorosi e i progetti sono anche soggetti ad una ulteriore valutazione da parte della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Brescia.

Per favorire una efficiente sinergia tra cittadini che intendono presentare progetti per la installazione di impianti fotovoltaici nel nostro territorio, e l'ufficio tecnico del Comune, con il lavoro della Commissione Paesaggistica chiamata a valutarne la congruità rispetto a criteri obiettivi di valutazione di impatto paesaggistico, si è ritenuto opportuno definire delle linee guida che possano essere di supporto ai tecnici per la realizzazione di progetti coerenti con le esigenze e le norme vigenti nel territorio.

Con questo strumento, approntato dai componenti della Commissione Paesaggistica e condiviso con l'Amministrazione Comunale, intendiamo mettere a disposizione dei cittadini un supporto che faciliti il lavoro dei tecnici e degli uffici comunali. Si tratta di linee guida, non prescrittive, che chiariscono i criteri con cui la Commissione Paesaggistica andrà a valutare i progetti presentati, alla luce delle normative vigenti e degli strumenti di pianificazione urbanistica, nonché dei regolamenti vigenti nella nostra città.

Siamo convinti che definire in modo chiaro tali criteri, oltre a favorire una ottimale sinergia tra soggetti (cittadini) richiedenti e uffici comunali che devono esprimere valutazioni e dare risposte, sia un contributo alla gestione trasparente della attività amministrativa della città.

Esprimo a nome della Amministrazione Comunale un sincero ringraziamento ai componenti della Commissione Paesaggistica per il lavoro svolto.

Dr. Claudio Leoci

*Assessore alle risorse e promozione del territorio
Città di Castiglione delle Stiviere*



CITTA' DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

richiami normativi

- DGR 30/12/2009 n. 8/10974
- DGR 15/03/2006 VIII/2121
- D.Lgs. 42/2004

indice:

premessa.....	pag.2
capitolo I.....	pag.4
- linee guida generali	
capitolo II.....	pag.6
- analisi degli impianti in funzione del contesto	
capitolo III.....	pag.8
- elaborati progettuali	
capitolo IV.....	pag.9
- note finali	



CITTA' DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA

capitolo I

linee guida generali

vengono di seguito elencati i criteri generali, non vincolanti, di cui si avvale la commissione del paesaggio per la valutazione di progetti che comportino la realizzazione e/o modifica di impianti solari termici e fotovoltaici a tetto, in facciata o a terra, siti in tutto il territorio Comunale.

Si richiama la DGR 30/12/2009 n. 8/10974:..."gli effetti paesaggistici sono connessi ai caratteri cromatici dei collettori, alla loro forma, alla superficie riflettente, che in genere si pongono in contrasto con i caratteri morfologici, materici e cromatici dell'esistente. Anche le modalità di installazione e il posizionamento influiscono sull'impatto. Questi effetti assumono maggiore o minore incidenza secondo il contesto, dell'estensione delle superfici coinvolte, piuttosto che l'effetto "pioggia" dei pannelli legati ad utenze domestiche"...

La scelta dove posizionare i collettori dovrà essere dettata dalla maggiore armonia possibile tra l'impianto e gli elementi del paesaggio su cui esso insiste.

Collettori su edifici, pergole e tettoie:

In linea generale sono sempre ammesse le collocazioni su edifici in zona a destinazione industriale caratterizzata da edifici di grandi dimensioni, purché nella collocazione sia salvaguardata il più possibile la percezione visiva da spazi pubblici o di pubblico passaggio, siano valutate interferenze visive con visuali sensibili e viste panoramiche ed eventuali fenomeni di abbagliamento e di riflesso di particolare disturbo.

Per impianti su edifici collocati al di fuori della zona a destinazione industriale saranno da prevedere:

- 1- razionalizzazione della distribuzione, preferendo distribuzione che occupi l'intera falda o che preveda allineamento in gronda;
- 2- preferire falde che non affaccino su strada o su visuali pubbliche;
- 3- per le nuove costruzioni l'impianto venga assunto come elemento costitutivo nell'elaborazione del progetto architettonico;
- 4- per le ristrutturazioni è preferibile l'utilizzo di collettori che abbiano cromia simile a quella del manto di copertura;
- 5- per impianti su cascate ed edifici storici sono d'obbligo collettori che abbiano cromia simile a quella dei coppi, la posa dovrà essere prevista su falde non visibili dalla strada o da visuali pubbliche o su edifici con affaccio all'interno di corti;
- 6- per impianti realizzati sulle coperture di complessi in linea, quando l'intervento non riguarda l'intero immobile, per una maggior integrazione con il paesaggio e la tipologia di costruzione in linea, completare la falda e utilizzare pannelli con coloritura simile alla copertura.
- 7- prediligere, compatibilmente con la normativa urbanistica, la posa su tettoie o pergole;
- 8- per impianti a tetto i collettori dovranno essere della tipologia "completamente integrato";



CITTA' DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA

- 9- in caso di posizionamento di collettori su superficie che occupi quasi tutta la falda, ai fini della riduzione dell'impatto paesistico, prevedere per le parti mancanti la sostituzione della restante copertura con lamiera, vetri colorati o altri materiali che abbiano cromia simile a quella dei collettori;
- 10- per l'impianto solare termico gli accumulatori dovranno essere installati all'interno dell'edificio;
- 11- sono ammessi, quando orientamento o struttura non ne permettano la posa come indicata nei punti precedenti (escluso il punto 5), collettori su falde affacciate su strada purché siano previste idonee mitigazioni con essenze sempreverdi con specie da valutare compatibilmente con la zona e la tipologia d'intervento;
- 12- sia attentamente valutato il rapporto con altri manufatti presenti in copertura;
- 13- per l'inserimento di pannelli solari termici e fotovoltaici sulla stessa falda è necessario uniformare il più possibile sia la cromia che la dimensione dei collettori.

Impianti a terra – campi fotovoltaici:

In linea generale sono sempre ammesse le collocazioni in zona a destinazione industriale, purché nella collocazione sia salvaguardata il più possibile la percezione visiva da spazi pubblici o di pubblico passaggio, siano valutate interferenze visive con visuali sensibili e viste panoramiche ed eventuali fenomeni di abbagliamento e di riflesso di particolare disturbo.

Nella scelta della collocazione saranno da preferire:

- inserimenti in adiacenza a contesti industriali, commerciali e logistici;
- inserimento in aree degradate, dismesse o parzialmente abbandonate dove la realizzazione possa essere legata ad una possibile riqualificazione.

In zone a destinazione residenziale:

- 1- siano collocati all'interno dei lotti dove siano previste recinzioni e fasce a verde sempreverde;
- 2- siano previste idonee mitigazioni con essenze sempreverdi con specie da valutare compatibilmente con la zona e la tipologia d'intervento.

La progettazione dovrà essere unitaria e organica sia in relazione ad una qualificazione adeguata e ordinata dell'insediamento sia in rapporto alle sue relazioni con il contesto



CITTA' DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

capitolo II

analisi degli impianti in funzione del contesto

la posa di impianti solari termici e fotovoltaici dovrà essere valutata in funzione alla classe di sensibilità paesaggistica definita dal PGT, della presenza di coni ottici o ambientali, alla percezione visiva da spazi pubblici o di pubblico passaggio, alla verifica dell'eventuale interferenza visiva con visuali sensibili e viste panoramiche, percorsi panoramici e di fruizione paesaggistica o da luoghi di elevato valore simbolico. Sono inoltre da valutare fenomeni di abbagliamento e di riflesso di particolare disturbo.

Sono preferibili installazioni in:

- 1- aree a destinazione industriale;
- 2- aree dismesse o degradate non collocate in contesti paesaggistici di particolare pregio e sensibilità;
- 3- fasce e opere contermini alle infrastrutture della mobilità non collocate in contesti paesaggistici di particolare pregio e sensibilità;
- 4- arredi o attrezzature urbane di nuova concezione non collocate in contesti paesaggistici di particolare pregio e sensibilità;

criteri di posizionamento

Nella zona del centro storico gli impianti sono in genere ammessi purché la posa sia prevista su falde non visibili dalla strada o da visuali pubbliche o su edifici con affaccio all'interno di corti. Tali impianti dovranno essere attentamente inseriti nel contesto e mitigati attraverso opportune quinte (murarie, vegetali, etc.).

Gli impianti inseriti in copertura dovranno obbligatoriamente essere integrati e con cromia simile a quella della stessa; sono da prediligere le nuove tecnologie che prevedano forme e dimensioni in più simili alla copertura esistente.

Nelle zone a destinazione agricola sono valutabili eventuali collocazioni in aree non affacciate su strada, spazi o percorsi pubblici. Tali impianti dovranno essere attentamente inseriti nel contesto e mitigati attraverso opportune quinte (murarie, vegetali, etc.).

Gli impianti inseriti in copertura dovranno obbligatoriamente essere integrati e con cromia simile a quella della stessa.

Sono da preferire i fabbricati con minor valore storico, o meglio ancora la posa su pergole.

Nelle zone a destinazione residenziale gli impianti su edifici esistenti dovranno essere della tipologia completamente integrata.

In zone di particolare sensibilità paesaggistica si preferisca la posa di collettori con cromia simile a quella della copertura. Si ponga particolare attenzione all'adeguamento al materiale edilizio esistente ed alla sostituzione di materiali mantenendo il più possibile il rapporto con le specificità del contesto cui si inserisce sia dal punto di vista del rispetto della composizione architettonica dell'edificio e dei materiali costruttivi.

Per gli edifici di nuova edificazione, essendo gli impianti solare termico e fotovoltaico da considerarsi come materiali compositivi, la progettazione degli impianti dovrà tener particolare attenzione per:

- il mantenimento dell'ordine architettonico complessivo;



CITTA' DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

- l'inserimento all'interno di un disegno organico del manufatto;
- attento controllo degli effetti derivanti dalla modifica della sagoma dell'edificio;

per l'impianto solare termico gli accumulatori dovranno essere installati all'interno dell'edificio;



CITTA' DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

capitolo III

elaborati progettuali

la documentazione di progetto dovrà essere conforme a quanto stabilito dalla DGR 15/03/2006 VIII/2121 e dal Regolamento Edilizia Comunale, gli elaborati progettuali dovranno indicare:

per impianti su coperture, pergole e tettoie:

- stato di fatto: planimetria generale, pianta copertura quotata con indicazione di camini ed eventuali abbaini, sezioni quotate e prospetti, documentazione fotografica del fabbricato, della copertura e dell'intorno;
- stato di progetto: planimetria generale, pianta copertura quotata con indicazione di camini ed eventuali abbaini, sezioni quotate, prospetti, particolari in scala adeguata dei nuovi impianti indicanti: materiali, dimensioni, colori e tipologia dei pannelli, potenza complessiva e collocazione in copertura rispetto ad un punto certo, simulazioni fotografiche;

per impianti a terra:

- stato di fatto: planimetria generale, documentazione fotografica del lotto e dell'intorno;
- stato di progetto: planimetria generale quotata, particolari in scala adeguata dei nuovi impianti indicanti: materiali, dimensioni, colori e tipologia dei pannelli, potenza complessiva e collocazione rispetto ad un punto certo, simulazioni fotografiche;

relazione paesaggistica/schema impatto paesaggistico.



CITTA' DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

capitolo IV

note finali

le presenti linee guida sono da ritenersi come tali, ogni progetto sarà valutato in considerazione del contesto, tipologia, collocazione etc.

si ricorda che per gli interventi posti in aree di interesse paesaggistico, tutelati dalla legge, al fine del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è necessaria l'acquisizione del parere vincolante del Soprintendente circa la compatibilità paesaggistica dell'intervento (art. 146 D.Lgs. 42/2004).